



Proposta n. 329 / 2026

PUNTO 28 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 24/03/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 / IIM del 24/03/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 3 del 2 Febbraio 2026 presentata dalle Consigliere Chiara LUISETTO, Anna Maria BIGON e Monica SAMBO avente per oggetto "AMBITI TERRITORIALI SOCIALI: QUAL È LO STATO DI AVANZAMENTO DELLA RIFORMA INTRODotta CON LA LEGGE REGIONALE DEL 2024?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Presente
	Diego Ruzza	Presente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
Segretario verbalizzante	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

PAOLA ROMA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XII Legislatura

OGGETTO: Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 3 del 2 Febbraio 2026 presentata dalle Consigliere Chiara LUISETTO, Anna Maria BIGON e Monica SAMBO avente per oggetto "AMBITI TERRITORIALI SOCIALI: QUAL È LO STATO DI AVANZAMENTO DELLA RIFORMA INTRODotta CON LA LEGGE REGIONALE DEL 2024?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La recente conclusione del ciclo di incontri dedicato all'approfondimento e al confronto in materia di assetto organizzativo e pianificatorio dei servizi sociali e alla loro possibile integrazione con le politiche abitative, ha delineato un panorama territoriale in forte evoluzione. Promossi d'intesa tra la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia e la Direzione Servizi Sociali, detti incontri, che hanno visto la partecipazione e il contributo dell'Assessore regionale ai Servizi Sociali, Famiglia, Longevità, Sport e Politiche Abitative, hanno fatto emergere l'impegno corale delle Amministrazioni locali nel superare la pregressa eterogeneità gestionale per approdare a forme di *governance* unitarie, condivise e strutturate.

Considerata l'indubbia utilità di questi momenti di condivisione, la Regione intende pertanto dare continuità all'iniziativa prevedendo nuovi momenti di confronto sul territorio, consolidando così la propria funzione di indirizzo e orientamento a supporto dell'attuazione della riforma del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Lo stato di avanzamento dei lavori nei territori riflette una maturità istituzionale eterogenea che evidenzia diverse fasi di attuazione della riforma regionale. Diversi ATS (tra i quali si segnalano specificamente le realtà dell'ATS VEN_15 Alta Padovana e ATS VEN_22 Sona) si distinguono come apripista, avendo già formalizzato la costituzione del nuovo ente o ultimato la stesura degli atti costitutivi, procedendo con celerità verso la piena operatività. La maggioranza degli ATS risulta attualmente impegnata nella fase di redazione documentale e nel confronto politico-amministrativo attraverso l'istituzione di cabine di regia, tavoli misti tecnico-politici e gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati a definire i perimetri funzionali e finanziari del nuovo ente. Alcuni ATS – quali gli Ambiti di nuova costituzione nel Padovano e nel Veronese – hanno segnalato un allungamento dei tempi necessari al completamento dell'analisi strategica, attualmente in fase di completamento, volta a definire le soluzioni più idonee per garantire il funzionamento e l'organizzazione ottimale. Dette complessità non hanno rallentato le attività di ascolto, confronto e riorganizzazione richiedendo tuttavia tempistiche maggiori per la loro attuazione. In risposta alle istanze pervenute dal territorio, la Regione del Veneto ha avviato l'*iter* per la modifica dell'art. 19 della L.R. n. 9/2024 attraverso il quale si intende differire di dodici mesi il termine inizialmente previsto per l'attuazione della forma associativa e ciò al fine di garantire ai Comuni tempi adeguati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività a ciò propedeutiche. La proroga dei termini consentirà ai territori di perfezionare i percorsi associativi con tempistiche adeguate alla complessità della riforma, soddisfacendo le richieste avanzate e ponendo le basi per un assetto organizzativo accurato e funzionale alle reali esigenze locali.

Per quanto concerne l'architettura istituzionale si osserva una chiara polarizzazione degli ATS verso l'Azienda speciale consortile, che si attesta come il modello di *governance* predominante. All'interno di questa categoria, si rileva una netta propensione per la natura non economica dell'ente, motivata dalla volontà di tutelare la continuità del personale pubblico e offrire certezze contrattuali ai lavoratori, sebbene non manchino eccezioni quale il territorio feltrino, orientato verso la gestione economica per capitalizzare esperienze gestionali pregresse, o altre situazioni dove la declinazione gestionale è ancora oggetto di dibattito. In merito alla natura dell'Azienda speciale, è opportuno richiamare quanto espresso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 17072 del 16/12/2025, nella quale, tra l'altro, si conferma la "*possibilità di costituire un'azienda speciale consortile pubblica con natura giuridica di ente pubblico non economico per la gestione delle funzioni socioassistenziali al fine di garantire i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)*". A tal proposito vale la pena evidenziare, altresì, che l'art. 8 della Legge regionale n. 9/2024 affida agli ATS l'esercizio di una funzione pubblica, ossia la funzione socio-assistenziale, e non la semplice erogazione di servizi. A conferma e a rafforzamento di questa



previsione, il comma 4 dell'art. 8 citato, vieta espressamente la possibilità di trasformare tali aziende speciali in società di capitali al fine di garantire il mantenimento dell'esercizio della funzione socio-assistenziale in ambito pubblico.

Oltre al modello dell'azienda, è stato possibile rilevare che 5 ATS hanno individuato nel Consorzio la forma giuridica più aderente alle proprie necessità mentre 4 dei 7 capoluoghi di provincia hanno optato per il regime convenzionale di cui all'art. 30 del TUEL. Di questi, l'ATS_VEN 06 Vicenza ha inteso tale strumento giuridico quale istituto "ponte" destinato ad essere superato dalla futura costituzione di un'Azienda speciale consortile.

Dal punto di vista operativo la tendenza emersa è quella della ricerca di un efficace equilibrio tra l'accentramento strategico e il decentramento operativo. Allo scopo di valorizzare il principio della prossimità dei servizi al cittadino nonché per rispondere alle peculiarità di aree morfologicamente complesse, numerosi ATS stanno progettando la propria organizzazione prevedendo una regia centrale – incaricata del coordinamento amministrativo, finanziario e programmatico – affiancata dal mantenimento del presidio operativo territoriale.

Tra le priorità organizzative, preliminare risulta l'attenzione verso le risorse umane, con l'obiettivo di contenere il *turn-over* del personale e consolidare l'efficacia del sistema socio-assistenziale territoriale al fine di sviluppare strategie comuni per attrarre e stabilizzare figure professionali qualificate e, contestualmente, non disperdere competenze possedute dal personale già impiegato. Parallelamente, il tema del recupero delle deleghe dalle Aziende ULSS e l'armonizzazione dei livelli di finanziamento dei servizi sociali praticati dai diversi comuni, richiede un confronto costante e approfondimenti giuridico-economici dettagliati orientati a garantire equità di trattamento a tutti i cittadini. In merito a tali aspetti, preme evidenziare il proficuo confronto intercorso in alcuni ATS tra gli assistenti sociali e docenti dell'Università Ca' Foscari sulle proposte formulate dall'Università in tema di individuazione delle funzioni da trasferire e far assumere dall'ATS fin nell'immediato dell'attivazione e quelle suscettibili di un trasferimento diluito nel tempo e correlato pragmaticamente alla concreta operatività dell'organizzazione dell'Ambito.

Infine, con riferimento alle attività di supporto nei confronti degli enti locali, si rappresenta che il servizio di "*Sviluppo e rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)*", affidato dalla Regione del Veneto con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture n. 10850 del 13 agosto 2025 alla società Lattanzio KIBS, è pienamente operativo. L'iniziativa, finalizzata a consolidare il sistema integrato degli interventi e servizi sociali, è attualmente focalizzata sulla progettazione di percorsi formativi specifici nonché sulla definizione dei modelli di affiancamento e supporto al coordinamento per la strutturazione degli ATS. Inoltre, in coerenza con le finalità della L.R. n. 9/2024, si sta procedendo all'istituzione di 3 Tavoli tecnici di confronto che vedranno il coinvolgimento attivo delle Organizzazioni Sindacali, dell'Ordine degli Assistenti Sociali e degli enti del Terzo settore coerentemente al disposto di cui all'art. 7. I Tavoli, declinati sia a livello regionale sia a livello provinciale, avranno il compito di promuovere la partecipazione di detti soggetti nel processo di attuazione e finalizzazione territoriale della L.R. n. 9/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;



2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

